

Il Presidente Fucito apre la seduta e precisa che, essendo in seconda convocazione, così come stabilito dallo statuto il numero legale è costituito da un terzo dei componenti. Poi rivolge un pensiero al consigliere municipale Francesco Ruotolo deceduto recentemente per Covid, e si stringe al dolore della consigliera Caniglia che ha perso il padre e al consigliere Solombrino per la perdita della madre.

La Consigliera Coccia prende la parola per ricordare la vita di Francesco Ruotolo, sempre impegnato sui temi ambientali e sociali, e proprio per questo ritiene che è andata via una parte importante della città.

Il Presidente Fucito precisa che sarà prevista una giornata interamente dedicata alla sua memoria e chiede all'aula un minuto di silenzio. Poi comunica all'aula che il consigliere Lanzotti ha presentato una questione pregiudiziale.

Il Consigliere Lanzotti illustra la pregiudiziale sostenendo che, prima di affrontare qualsiasi argomento all'o.d.l., si deve procedere alla surroga dell'onorevole Mara Carfagna, che nei giorni precedenti ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere, con il collega Armando Coppola che è presente in aula. Precisa inoltre che tale documento è stato condiviso da tutti i colleghi dell'opposizione.

Il Presidente Fucito saluta Armando Coppola ma spiega che, essendo in seconda convocazione, bisogna rispettare l'o.d.l. previsto nella scorsa seduta.

Il Consigliere Moretto si associa al dolore dei colleghi per la perdita del consigliere Ruotolo ricordando la sua figura di uomo che si batteva sempre per la città. Poi ritornando alla questione pregiudiziale comunica di aver letto attentamente sia la lettera inviata per le dimissioni della consigliera Carfagna che il parere del Segretario Generale, che oltretutto ricoprendo anche l'incarico di Direttore Generale fa sorgere seri dubbi sulla incompatibilità tra le due cariche. Invita tutti a trovare una soluzione per permette al Consigliere Coppola di entrare in aula e svolgere la sua funzione per cui è stato eletto e di far essere la seduta legittimamente costituita.

Il Consigliere Brambilla contesta la modalità di convocazione di questa seduta che risulta illegittima poichè quando è stato fatto l'appello è stato omissivo il nome della Carfagna, per questo motivo la convocazione di oggi doveva prevedere al primo punto proprio la surroga del consigliere Coppola.

Il Presidente Fucito conferma l'intenzione di procedere nel più breve tempo possibile alla surroga del Consigliere Coppola, ma ribadisce che nella seduta odierna non si può effettuare.

Il Consigliere Coppeto coglie l'occasione per associarsi alle parole della consigliera Coccia per la perdita inaspettata di Francesco Ruotolo. Poi per quanto riguarda la questione della surroga oggettivamente ritiene che è una questione non solidamente prevista dalla norma e anche dallo Statuto e poichè la convocazione era avvenuta prima delle dimissioni della Carfagna, ecco il motivo per cui oggi ci troviamo di fronte ad un'assemblea imperfetta.

Il Presidente Fucito precisa che lo statuto non è lacunoso e prevede che per la seconda convocazione l'o.d.l. non può essere variato nel suo contenuto originario.



Si allontana dall'aula il Consigliere Lanzotti. (presenti 35)

Il Consigliere Guangi si associa a quanto detto dalla Consigliera Coccia su Francesco Ruotolo. Poi parla del lavoro svolto in Consiglio Comunale dall'onorevole Carfagna e di quanto è stata apprezzata per la sua correttezza istituzionale da tutti i colleghi e dagli Assessori e dal Sindaco. Ricorda che il consigliere Lanzotti, che in questo momento si è allontanato dall'aula, non ha letto la questione pregiudiziale, quindi procede alla sua lettura.

Entra in aula la Consigliera Quaglietta. (presenti 36)

Il Presidente Fucito ricorda che nella scorsa seduta aveva dato lettura della lettera scritta dall'onorevole Carfagna e forse non ha ben rappresentato il rammarico di aver perso un contributo così qualificato ed anche di presenza parlamentare che è stato sempre un arricchimento per tutta l'aula.

Entra in aula il Consigliere Lanzotti. (presenti 37)

Il Consigliere Andreozzi è convinto della necessità di non togliere a nessuno la possibilità di poter dare il proprio contributo ad un Consiglio così importante e, quindi, di provvedere alla surroga del consigliere Coppola prima di proseguire con i lavori sul bilancio. Propone, a tal proposito, il rinvio della seduta ad altra data in cui sia prevista al primo punto dell'o.d.l. la surroga.

Il Presidente Fucito prima di porre in votazione la proposta del Consigliere Andreozzi, chiede se ci sono interventi.

Il Consigliere Santoro si dichiara contro la proposta di rinvio e ritiene importante invece votare la questione pregiudiziale, ritenendo sbagliata la gestione, da parte del Presidente del Consiglio Comunale, delle dimissioni dell'Onorevole Carfagna.

Il Presidente Fucito cerca di spiegare i vari passaggi perchè ritiene che si sia fatta una grande confusione. Inoltre chiede anche il parere del Segretario Generale.

Il Segretario Generale Dott.ssa Magnoni chiarisce quanto scritto nella sua nota e cioè che così come previsto dall'art.34 gli argomenti da trattare in seconda convocazione devono essere gli stessi dell'o.d.l. della prima convocazione, quindi non è possibile votare la surroga perchè non è prevista nell'o.d.l. . Oltretutto non sono ancora decorsi i dieci giorni stabiliti dalla norma ed il Presidente potrà convocare una conferenza dei capigruppo al più presto e quindi porre in prima convocazione la surroga.

Il Consigliere Venanzoni invita a proseguire i lavori mettendo in evidenza il clima che si sta vivendo in aula e soprattutto quello che ferve fuori; la città attende risposte concrete da questo Bilancio, soprattutto per quanto riguarda il mondo del lavoro. Pertanto chiede al collega Lanzotti il ritiro della questione pregiudiziale.

Il Presidente Fucito riassume le varie proposte e ritiene che per la questione pregiudiziale l'unica cosa possibile sia quella di integrarla precisando il rinvio della seduta odierna con la calendarizzazione a breve di un nuovo consiglio comunale.

Il Consigliere Lanzotti rifiuta il ritiro della pregiudiziale e non comprende la proposta del consigliere Andreozzi.



Il Consigliere Esposito propone all'aula una sospensione di mezz'ora per poter discutere da farsi.

Il Consigliere Andreozzi interviene sulla proposta del Consigliere Lanzotti e chiarisce che se si addebita la mancata surroga del Consigliere Coppola alla proposta che ha espresso, la ritira tranquillamente e si pone in votazione la sola pregiudiziale.

Il Presidente Fucito spiega al consigliere Lanzotti che il limite di inammissibilità deriva dal fatto che la surroga non può avvenire in questa seduta perchè viola il regolamento.

La Consigliera Matano chiede di fare ordine nelle varie proposte succedutesi e chiede al Presidente di procedere e se, a quanto detto dal Segretario Generale, non è possibile votare la pregiudiziale si proceda a votare la sospensione.

Il Presidente Fucito chiede la Consigliere Lanzotti di chiarire se rinuncia alla pregiudiziale.

La Consigliera Giova ritiene che una volta chiarito che non si può procedere alla surroga la questione dovrebbe essere superata e proseguire i lavori dell'aula normalmente.

Il Consigliere Esposito nuovamente fa la richiesta di una sospensione per chiarimenti per mezz'ora.

Il Presidente Fucito comunica la presenza del Consigliere aggiunto Mihindukulasuriya Viraj Fernando Prasanna e nomina scrutatori i Consiglieri: Vernetti, De Gregorio e Arienzo; poi pone in votazione la proposta del Consigliere Esposito ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che la proposta è approvata a maggioranza con il voto contrario di Fratelli d'Italia. Quindi sospende i lavori alle ore 11,34.

Il Presidente Fucito riapre la seduta alle ore 13,53 ed invita la dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio a procedere all'appello e la seduta procede con la presenza di n.37 consiglieri. Cede la parola al Consigliere Lanzotti.

Il Consigliere Lanzotti è perplesso in quanto una pregiudiziale condivisa con tutte le forze di opposizione fino a qualche istante fa, ora non riscontra più il loro favore. Ritiene che tutti devono assumersi la responsabilità di votarla, in quanto non può assumersi la responsabilità davanti alla città ed al suo partito di fare un percorso diverso. In caso contrario sarebbe costretto a ritirarla.

Il Presidente Fucito chiede se ci sono interventi a favore e contro.

Il Consigliere Palmieri interviene a favore della possibilità di poter votare la pregiudiziale e ritiene che se la maggioranza delle forze politiche in questa aula, avesse deciso di procedere alla surroga, si sarebbe proceduto in tal senso, poiché il valore della politica, a volte, riesce a superare i meccanismi dei regolamenti.

Il Consigliere Venanzoni è convinto che non sia questo il momento delle divisioni, oltretutto nel merito si è espresso anche il Segretario Generale, quindi ritiene che se la pregiudiziale fa scaturire un rinvio si vede costretto a non votarla, tenendo presente che vi sono provvedimenti urgenti per la città che devono essere discussi.

Il Presidente Fucito precisa che, dopo l'intervento del Segretario Generale, la pregiudiziale determinerebbe un rinvio nella parte dispositiva.



Il Consigliere Brambilla chiarisce che la surroga non deve per forza prevedere il rinvio della seduta, comunque visto l'intervento del Segretario Generale, la pregiudiziale non doveva essere messa proprio in discussione. E' sicuro che la città non riuscirebbe a comprendere e soprattutto non accetterebbe uno slittamento.

Il Consigliere Sgambati preannuncia il voto contrario alla questione pregiudiziale e dichiara che il Gruppo Italia Viva non l'ha mai condivisa.

La Consigliera Bismuto invoca chiarezza sul proseguimento dei lavori invitando tutti a decidere se si vuole procedere alla surroga del collega Coppola oppure, se ciò non può avvenire, si deve rinviare il consiglio.

Il Consigliere Santoro ricorda il comportamento sempre corretto delle opposizioni per le altre surroghe avvenute durante la consiliatura. Però bisogna dire che è stato commesso un grave errore procedurale da parte della presidenza del Consiglio, in quanto non è stata inserita la surroga al primo punto dell'o.d.l.. Ritiene impossibile votare favorevolmente se l'effetto è quello di provocare il rinvio della seduta ed annuncia la sua astensione.

Il Presidente Fucito fornisce chiarimenti del motivo per cui non si è potuta integrare la presente convocazione con la surroga del Consigliere.

Il Consigliere Nonno ritiene che si doveva procedere per prima cosa alla surroga in quanto il Consiglio odierno è incompleto per rendere valide le votazioni che l'Aula si accinge a compiere. Preannuncia la sua astensione alla votazione della pregiudiziale.

Il Presidente Fucito conferma che la seduta odierna è valida e ribadisce le motivazioni che sono alla base dell'impedimento a trattare oggi la surroga.

Il Consigliere Lanzotti esprime rammarico per tutti coloro che nei giorni precedenti avevano mostrato di condividere pienamente la questione pregiudiziale, in aula invece hanno assunto atteggiamenti diversi. Per evitare la ricaduta della responsabilità sulla sua persona di una mancata prosecuzione dei lavori, comunica di voler ritirare il documento.

Il Presidente Fucito crede indispensabile per chiarire i vari equivoci che si sono succeduti finora di cedere la parola al Sindaco che ha chiesto di intervenire.

Il Sindaco Luigi de Magistris interviene per formulare la proposta di rinvio del Consiglio Comunale.
(ALL.2)

Il Presidente Fucito pone in votazione la richiesta di sospensione del Consiglio da parte del Sindaco e nomina gli scrutatori Vernetti, Arienzo e De Gregorio.

Il Consigliere Venanzoni interviene sull'o.d.l. in quanto è una questione molto delicata e chiede un attimo di tempo per poter riflettere su quanto proposto dal Sindaco.

Il Consigliere Esposito chiede, per il bene della città, una breve sospensione per avere una linea condivisa con le opposizioni.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Lanzotti, Guangi, Palmieri, Mirra, Mundo e Sgambati.
(presenti 31)



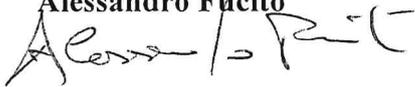
Il Presidente Fucito pone in votazione la proposta di sospensione formulata dal Consigliere Esposito ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che è respinta a maggioranza. Poi pone in votazione la richiesta formulata dal Sindaco di sospensione delle attività del Consiglio ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che è accolta a maggioranza.

Il Presidente Fucito dichiara sciolta la seduta alle ore 14,55.

Il presente verbale è stato redatto dal Servizio "Segreteria del Consiglio e Gruppi Consiliari", in conformità al resoconto stenotipico, depositato presso la segreteria del suindicato Servizio.

Fucito
Del che è verbale.

Il Presidente *
Alessandro Fucito



Il Vice Presidente *
Dr. Salvatore Guangi



Il Segretario Generale *
Dott.ssa Patrizia Magnoni



Il Vice Segretario Generale *
Dott.ssa Cinzia D'Oriano



Ciascuno per la propria parte di competenza*

un T.A.R. e ci saranno ricorsi, comunque finirà questa questione, è un problema che non mi riguarda, io non sono in nessun caso responsabile di quello che sta accadendo. Io ritiro la pregiudiziale, questo Consiglio Comunale, a mio giudizio, oggi è convocato in una maniera non corretta, non completa, non lo so, ditelo come volete voi, naturalmente io dico anche che io non farò nessun ricorso al T.A.R. o al Consiglio di Stato, ma se domani mattina il bilancio passa e Salvatore Guangi, mi consentirà, lo uso come working name, decide di fare ricorso al T.A.R., secondo me il ricorso al T.A.R. lo vince o viceversa, se il bilancio non passa e la Consigliera Bisbuto, che ho qui di fronte, fa ricorso al T.A.R. secondo me il ricorso al T.A.R. passa, viene accolto. Ecco perché io ritiro la pregiudiziale, ma il casino che è stato fatto oggi da tutti, è qualcosa di incredibile, per cui non ho altro da aggiungere. Spero di essere stato sufficientemente chiaro, grazie!

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Allora colleghi mi sembra di capire che non abbiamo più la pregiudiziale, permettetemi, però, abbiamo avuto..., si sono dette tante cose, la seduta è regolare, la surroga oggi non è possibile, la pregiudiziale ha un valore politico, probabilmente per schiarire il campo da tanti equivoci è utile un intervento, credo possa esserci adesso, del signor Sindaco che ha chiesto la parola, mi conferma Sindaco?

Allora diamo la parola al signor Sindaco, chiedo un momento di attenzione di tutta l'aula, per cortesia.

PROPOSTA DI RINVIO DEL CONSIGLIO COMUNALE DA PARTE DEL SINDACO

SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI

Grazie, Presidente, volevo anch'io, a nome della maggioranza politica esprimere una valutazione in base a quello che è accaduto. La prima che da un punto di visto giuridico, tecnico ed amministrativo, condividiamo quella che è stata la sua valutazione, ovviamente il parere del Segretario Generale, cioè che la pregiudiziale era inammissibile, però io ho apprezzato l'intervento iniziale che ha fatto il Consigliere Lanzotti e mi pare che c'è un elemento che condividiamo sull'importanza di questa seduta ai fini del bilancio, cioè che politicamente effettivamente la non partecipazione della completezza dei membri potenziali di questa Assise, può rappresentare in qualche modo un vulnus, tanto è vero che noi eravamo pronti, io ero pronto a votare in maniera positiva la pregiudiziale, ovviamente, con la specificazione che era stata fatta dal Presidente, però colgo l'occasione per fare un ragionamento e quindi una considerazione su quello che reputo, a questo punto, opportuno, per dare una risposta chiara, efficace e completa alla città che indubbiamente

aspetta. La nostra posizione come maggioranza è quella che la città si aspetta oggi, risultati che vanno nell'interesse della città e quindi riteniamo che si debba fare ogni sforzo da parte di tutti per provare ad evitare lo scioglimento del Consiglio Comunale perché questo provocherebbe, questa è la nostra opinione, la mia opinione personale, il caos nella città e una serie di effetti devastanti che poi magari, sui quali mi concentrerò successivamente nel corso del dibattito, quindi credo che si debba fare ogni sforzo nella dialettica democratica completa all'interno di questa Assise perché si arrivi a questa valutazione, tenendo conto che noi non abbiamo ancora la diffida del Prefetto e quindi non c'è un termine perentorio in cui oggi dobbiamo decidere.

La seconda che questa Assise tutta deve essere libera di poter decidere senza che ci sia alcun invitato di pietra all'interno di questo Maschio Angioino e che ci possa essere la discussione, la più libera e la più responsabile possibile.

La terza, che ci sta impegnando, ovviamente, in queste ore e che ancora di più ci vuole fare impegnare è che noi da tempo l'abbiamo già detto, ma ancora oggi lo pensiamo, pur potendo nella nottata anche approvare il bilancio, è che noi abbiamo una maggioranza politica forte, coesa, che io ogni giorno ringrazio, anche stamattina, ma non abbiamo una maggioranza numerica, quindi questo significa che bisogna fare un lavoro e appellarsi a tutta quella parte del Consiglio Comunale, anche non seduta in questo momento nei banchi della maggioranza politica, affinché si rifletta su quanto sia necessario mettere in campo una azione politica e amministrativa di transizione che ci porti fino alla primavera, tenendo presente che forse una variabile che sfugge a qualcuno, che ci troviamo in zona rossa, in una piena esplosione della pandemia sanitaria, della pandemia sociale e della pandemia economica e quindi noi ci vogliamo assumere la responsabilità di fare di tutto, non solo che si approvi il bilancio, perché approvare il bilancio, tra quindici giorni ci troviamo un'altra volta qua con l'assestamento, quindi credo che ci sia..., che sia necessario un appello da parte mia, ma anche da parte della nostra maggioranza a tutta quella parte politica qui rappresentata che abbia a cuore quel senso di responsabilità, di amore per la città e di voler trovare insieme le modalità non solo per approvare il bilancio, ma anche per approvare una serie di provvedimenti che, appunto, la città si aspetta, che la città si aspetta provvedimenti, si aspetta azioni e non si aspetta commissariamenti, inazioni, inerzie, caos e cadute da un punto di vista giuridico e amministrativo. Quindi, la mia proposta è quella di accogliere nell'aspetto politico e sostanziale la richiesta che era insita nel provvedimento della pregiudiziale, quanto giuridicamente è inammissibile, ma politicamente corretta, di aggiornarci nei prossimi giorni e cercare in queste ore di provare ad arrivare anche con una maggiore condivisione di quanto sia importante in questo momento provare fino all'ultimo non solo a farcela con il numero risicato, ma provare ad avere anche una

forza politica amministrativa maggiore che noi come numeri non abbiamo, come abbiamo detto più volte, che quindi potremo anche approvare il bilancio ma non ci riterremo soddisfatti, perché abbiamo compreso che in questo momento è necessario provare e io voglio provarlo a fare e come me tanti altri, una azione di responsabilità di fronte ad un momento così difficile per la città in cui credo che ognuno da solo non si può caricare un momento così difficile e anche noi, come maggioranza, pur provando ad approvare il bilancio stanotte, riteniamo che anche questo non sia sufficiente. Quindi, Presidente, io ritengo che sia necessario, almeno questa è la mia proposta, porre ai voti una richiesta di rinvio della seduta del Consiglio Comunale, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie, colleghi, a questo punto passerei in votazione sulla base della proposta del Sindaco, rammento gli scrutatori essere Verneti, De Gregorio e D'Arienzo, chi è favorevole resti fermo...

INTERVENTO

Non ho capito...

INTERVENTO

Che facciamo?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Stiamo mettendo in votazione la proposta di rinvio della seduta formulata dal signor Sindaco. Ricordo gli scrutatori... Ci sono interventi sulla proposta? Prego Venanzoni.

CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO

No Presidente, ma mi sembra una cosa piuttosto delicata, perché all'improvviso corriamo ancora..., cioè dopo quasi un'ora, anzi oltre un'ora di sospensione e la questione è molto delicata, il Sindaco si alza e ci chiede di rinviare, di sospendere e rinviare la seduta e come facciamo noi a rispondere su due piedi? Ci dia un attimo di tempo per organizzarci, io penso che le opposizioni debbano fare un momento di riflessione insieme, non ci può chiedere così, in volata, nominare gli scrutatori e rispondere. Una cosa del genere, naturalmente, avrebbe un effetto un poco diverso, in verità ci spiazza anche, io non me lo sarei aspettato dal signor Sindaco, francamente, anche perché mi pare che era nelle sue intenzioni fare tutt'altra cosa, ovviamente si va ai voti e poi i numeri decideranno in aula che cosa accadrà, ma credo che le opposizioni abbiano bisogno di qualche minuto di riflessione, se ce lo concede.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Non possiamo produrre un'altra sospensione, abbiamo sospeso per due ore e mezzo prima. Prego Esposito.